



Lucertola di Bedriaga  
*Bedriaga's rock lizard*

Lacertidae



**Tassonomia** - *L. bedriagae* è specie politipica, descritta da CAMERANO (1885a) come sottospecie di *Lacerta oxycephala* su esemplari della Corsica. La prima segnalazione della specie in Sardegna si deve a PERACCA (1903) che descrisse *Lacerta sardoa* (successivamente considerata come sottospecie), originaria del Monte Gennargentu; nel 1927 Mertens descrisse *L. b. paessleri* del Monte Limbara e nel 1962 Stemmler descrisse *L. b. ferrerae* di Punta Falcone. La validità delle tre sottospecie sarde sopra citate è stata messa in discussione da LANZA *et al.* (1984) e dimostrata infondata, almeno per quanto riguarda *paessleri* e *ferrerae*, da GUILLAUME (1987; cfr. DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992). Rispetto all'attribuzione generica, la lucertola di Bedriaga è la specie-tipo del sottogenere *Archaeolacerta*, proposto da Mertens nel 1921, compreso nelle *Lacerta* "part II" di ARNOLD (1973) e successivamente elevato al rango di genere (LANZA *et al.*, 1977; GUILLAUME & LANZA, 1982). BÖHME & CORTI (1993) e MAYER & BENYR (1994) attribuiscono ad *Archaeolacerta*, oltre a *bedriagae*, le specie iberiche imparentate a *L. monticola* e le balcaniche *L. horvathi*, *L. oxycephala* e *L. mosorensis*. Recentemente ARRIBAS (1999) ha attribuito le specie iberiche e *L. horvathi* al nuovo genere *Iberolacerta*, mantenendo in *Ar-*



**Taxonomy** - *L. bedriagae* is a polytypic species, described as a subspecies of *Lacerta oxycephala* by CAMERANO (1885a) on the basis of individuals observed in Corsica. The first sighting on Sardinia was reported by PERACCA (1903), who described *Lacerta sardoa*, found on Monte Gennargentu, subsequently identified as a subspecies. In 1927, Mertens described *L. b. paessleri* for Monte Limbara; and in 1962, Stemmler described *L. b. ferrerae* for Punta Falcone. The status of these three Sardinian subspecies was called into question by LANZA *et al.* (1984); and the invalidity of their status was shown, in the cases of *paessleri* and *ferrerae*, by GUILLAUME (1987; cf. DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992). The Bedriaga's rock lizard is the type species for the subgenus *Archaeolacerta*, proposed by Mertens in 1921, then included in ARNOLD's (1973) *Lacerta* "part II" and subsequently elevated to full genus level (LANZA *et al.*, 1977; GUILLAUME & LANZA, 1982). BÖHME & CORTI (1993) and MAYER & BENYR (1994) also attribute to *Archaeolacerta* the Iberian species related to *L. monticola* and the Balkan species *L. horvathi*, *L. oxycephala* and *L.*







*chaelacerta* solo *bedriagae*, *oxycephala* e *mosorensis*. HARRIS *et al.* (1998) considerano *Archaeolacerta* (sensu lato) come «...an informal and poorly delineated grouping...» e, sulla base del mDNA, considerano *A. bedriagae* isolata rispetto a *oxycephala* e forse più imparentata con *Algyroides*.

**Distribuzione generale** - *A. bedriagae* è specie endemica di Corsica e Sardegna. In Corsica la specie è ben distribuita nelle zone montuose, ma è localmente segnalata anche in zone costiere prossime al livello del mare (cfr. DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992). Sono note anche due popolazioni microinsulari, una in Corsica presso l'Isolotto della Folaca e una in Sardegna (DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992; POGGESI *et al.*, 1996).

**Commento alla carta di distribuzione** - In Sardegna la specie è più localizzata e distribuita prevalentemente nella metà settentrionale dell'isola (LANZA *et al.*, 1984) e in un buon numero di isole dell'Arcipelago della Maddalena (cfr. POGGESI *et al.*, 1996). La distribuzione che emerge dalla carta conferma in gran parte i dati pubblicati in bibliografia.

**Habitat** - Questa specie mostra una netta predilezione per le pareti rocciose o i grandi massi isolati, essenzialmente formati dall'erosione di rocce granitiche cristalline colonizzati da vegetazione scarsa o nulla, anche se in



*mosorensis*. ARRIBAS (1999) recently attributed the Iberian species to the new genus *Iberolacerta*, leaving in the *Archaeolacerta* genus only *bedriagae*, *oxycephala* and *mosorensis*. HARRIS *et al.* (1998) consider *Archaeolacerta* (sensu lato) as «...an informal and poorly delineated grouping...», and on the basis of genetic findings conclude that *A. bedriagae* is isolated from *oxycephala* and possibly related to *Algyroides*.

**General distribution** - *A. bedriagae* is endemic to Corsica and Sardinia. Distribution is ample in the mountainous zones of Corsica but the species is also found in localized sites in coastal areas close to sea level (cf. DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992). Two microinsular populations, one on the Corsican islet of Folaca and the other on a Sardinian islet, are also known (DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992; POGGESI *et al.*, 1996).

**Comment to the distribution map** - The species is more localized in Sardinia, being found mainly in the northern part of the island (LANZA *et al.*, 1984) and in several of the islands in the Maddalena Archipelago (cf. POGGESI *et al.*, 1996). Present knowledge of the species' range is well represented by the map.

**Habitat** - The Bedriaga's rock lizard shows a strong preference for rock walls and large isolated boulders, especially those formed by the erosion of crystalline granite



*Lucertola di Bedriaga*, femmine (Corsica)

Females of Bedriaga's rock lizard (Corsica)

taluni casi è stata osservata su grandi rocce isolate immerse nella macchia mediterranea o in bosco (soprattutto in Corsica). La specie è nota anche su litologie differenti, come rocce schistose (Arcipelago della Maddalena) o calcaree (Supramonte di Oliena) (LANZA *et al.*, 1984). *A. bedriagae* non è comunque strettamente legata al substrato roccioso, essendo osservata in attività anche al suolo e, più raramente, su tronchi d'albero.

**Distribuzione altitudinale** - Sulla base dei dati disponibili la distribuzione altitudinale della specie in Sardegna sembra essere determinata più dalla presenza di habitat idonei che dalla quota in sé. Sulle isole dell'Arcipelago della Maddalena *A. bedriagae* è diffusa dal livello del mare alle quote più elevate (5-200 m) e sulla costa settentrionale della Sardegna la specie sembra essere strettamente costiera. Le popolazioni dell'interno sono invece distribuite da 350-400 m (forse anche 200) ad almeno 1500-1600 m di quota, con maggior frequenza sopra i 700-1000 m. In Corsica la specie raggiunge i 2500 m, con maggior frequenza in aree situate tra 1000 e 1500 m (DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992).

**Periodo di attività nell'anno** - I dati disponibili indicano un periodo di attività protratto da aprile ad agosto, ma è probabile che la specie inizi l'attività nel mese di marzo, come osservato in una popolazione di bassa quota della Corsica, per proseguirla fino ad ottobre.

**Riproduzione** - Come già evidenziato da CORTI & LO CASCIO (1999) i dati sulla biologia e l'ecologia della specie sono scarsi e riferiti essenzialmente alle popolazioni della Corsica; *A. bedriagae* si accoppia tra aprile e giugno in relazione alla quota e la schiusa delle uova, deposte in numero di tre-sei, avviene tra luglio e settembre.

**Status delle popolazioni in Italia** - Non esistono dati sulla consistenza delle popolazioni italiane e neppure indicazioni sul loro status di conservazione. Per il tipo di habitat frequentato la specie non sembra nel complesso particolarmente vulnerabile a seguito di modificazioni ambientali, mentre le piccole popolazioni isolate potrebbero eventualmente essere danneggiate dall'eccessivo prelievo a scopo collezionistico.

rocks with little or no plant colonization, although it has been observed on large isolated rocks within areas of Mediterranean scrub or in forests, especially in Corsica. The species has also been observed on other rock substrates, e.g. schist (in the Maddalena Archipelago) and calcareous rocks (Supramonte di Oliena) (LANZA *et al.*, 1984). *A. bedriagae* is not, however, exclusively tied to rocky substrate and has been observed both on the ground and, more occasionally, on tree trunks.

**Altitudinal distribution** - The available data suggest that altitudinal distribution is a question of the presence of suitable habitat rather than of elevation *per se*. On the islands of the Maddalena Archipelago, *A. bedriagae* is found from sea level to the highest elevations (5-200 m), while on the northern Sardinian coast the species appears to be limited to elevations close to sea level. Inland populations occur from 350-400 m (perhaps as low as 200 m) to at least 1500-1600 m, most frequently above 700-1000 m. In Corsica, the species is found up to 2500 m, but most frequently in areas between 1000 and 1500 m (DELAUGERRE & CHEYLAN, 1992).

**Annual activity cycle** - The available data suggest that the activity period is April-August, although it is likely that the species actually begins activity in March, as seen in a population living at a low elevation in Corsica; and continues until October.

**Reproduction** - As noted by CORTI & LO CASCIO (1999), data on the biology and the ecology of the species are scarce and almost all refer to Corsican populations. Mating takes place between April and June (according to elevation) and the three-six eggs deposited hatch between July and September.

**Status of the populations in Italy** - There are no data on the size of the Italian populations or on their conservation status. On the whole, since the habitats favoured by the Bedriaga's rock lizard are not subject to human modification, the species is probably not vulnerable in Italy. Isolated populations might be depaupered by over collecting.